

IVG

Albisola, Gambaretto torna su Tirreno Power: “Giusto che la Procura indaghi”

di **Redazione**

19 Maggio 2011 - 11:35



Albisola S. Il consigliere comunale di Albisola Superiore Diego Gambaretto torna all’attacco sulla questione ampliamenti di Tirreno Power. “Nell’ultimo consiglio comunale il Sindaco-Senatore Franco Orsi - ricorda Gambaretto - aveva bocciato una mia mozione in cui chiedevo al parlamentino albisolese di dare un segnale e sostenere pubblicamente l’esposto penale presentato contro Tirreno Power da un gruppo di esperti alla procura della repubblica di Savona. In pratica un atto di richiesta di verità, in cui spetterà ai giudici valutare le responsabilità derivanti da lesioni, malattie o morti causalmente connesse con l’inquinamento ambientale determinato dalle emissioni della centrale Tirreno Power”.

“Purtroppo l’ambientalista Orsi aveva bocciato la mozione, non con qualche difficoltà, essendo nei giorni della campagna elettorale savonese, periodo caldo dove i politici cercano consenso - prosegue il consigliere comunale -. Leggo oggi con immenso piacere, ma nello stesso momento con stupore, la notizia che la procura della repubblica di Savona ha affidato ad un gruppo di esperti il compito di capire se i tassi di mortalità di malattia

della popolazione residente nei comuni intorno a Vado Ligure siano influenzati dalle emissioni della centrale a carbone Tirreno Power. Il procuratore capo Francantonio Granero e il pm Danilo Ceccarelli hanno affidato a tre consulenti un perizia che avrà il compito di fare chiarezza su un tema molto spinoso, sentito molto dalla popolazione, essendoci di mezzo la salute”.

“I tre periti della procura, soprannominati già da qualcuno investigatori della salute, sono Paolo Crosignani, primario dell’istituto Tumori di Milano (è stato perito di parte per la popolazione di Casale Monferrato nel processo per le morti d’amianto); Valerio Gennaro, responsabile del dipartimento di Epidemiologia dell’Ist di Genova e membro dei Medici per l’Ambiente; Paolo Franceschi, pneumologo di Vado Ligure, responsabile per l’ambiente dell’Ordine dei medici di Savona, uno dei più accesi sostenitori della pericolosità della centrale Tirreno Power” spiega Diego Gambaretto.

“I tre medici avranno l’incarico di analizzare i dati epidemiologici in possesso (ricordiamo che Tirreno Power è in regime di autocontrollo) per capire se i tassi di mortalità nelle zone soggette ad emissioni siano più alti della media, e verificare se tali emissioni possano essere considerate la causa, o anche una concausa, del problema. Se avevo perso voglia di fare politica dopo l’ultimo consiglio comunale, leggendo l’iniziativa della Procura a favore dei cittadini non mi sento più solo a combattere contro i mulini a vento, ma fiducioso per il futuro” conclude Gambaretto.